

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	21
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	19
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ disturbo aspecifico	
➤ disturbo del linguaggio	
3. svantaggio	16
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	56
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	19*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

*due alunni sono stati certificati durante l'anno scolastico.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Definizione in modo chiaro dei ruoli e dei compiti all'interno dell'Istituto scolastico.

Ruolo della funzione strumentale

- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione)
- supportare le insegnanti di sostegno alla pianificazione attività/progetti/strategie ad hoc
- organizzare di attività mirate alla riflessione sul tema dell'inclusione
- promuovere iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni
- partecipare agli incontri formativi aggiornandosi sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES e al miglioramento del grado di inclusione della scuola

organizzare e gestire gli incontri del GLI

Ruolo degli insegnanti di sostegno:

- assumere la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera
- redigere in PEI dopo averne discusso con gli insegnanti curricolari e farsi carico di condividerla con tutto il team docenti, servizi socio-sanitari e famiglie
- promuovere l'innovazione metodologica favorendo l'utilizzo di diversi linguaggi per le attività formative
- stendere i verbali di incontro con gli specialisti da consegnare alla funzione strumentale

Ruolo degli insegnanti curricolari:

- concorrere al processo formativo dell'alunno disabile, sia in presenza che in assenza dell'insegnante di sostegno, con il quale pianificare realizzare e verificare i percorsi inclusivi.
- garantire la contitolarità con l'insegnante di sostegno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La Funzione Strumentale ha preso contatto con la responsabile degli ambulatori Bios di Orzinuovi dott.ssa Sara Rezzola per una formazione rivolta a tutti i docenti per inizio prossimo anno scolastico sulla tematica della diversità nella scuola.

Possibilità per i tre insegnanti che hanno partecipato alla formazione proposta dal CTI, un approfondimento dei temi attraverso la definizione di laboratori.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La funzione Strumentale analizzerà e valuterà alcuni modelli proposti nel corso di formazione del CTI e proverà a sperimentarli su una classe campione.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Avere a disposizione il CV di tutti gli insegnanti Sarebbe utile stilare un questionario da somministrare ai docenti in modo da mettere in luce professionalità e disponibilità da poter sfruttare all'interno dell'istituto sia a livello orizzontale che verticale.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Possibilità di strutturare incontri informativi rivolti alle famiglie all'interno della scuola , in collaborazione con il tavolo delle politiche giovanili di Trezano. Programmazione di due eventi in occasione della giornata sulla disabilità e della giornata sulle diversità culturali con la collaborazione degli enti del territorio e delle famiglie. Possibilità di incontrare la NPI per la definizione del PEI dopo la data di scadenza della sua presentazione. Maggiore definizione dei progetti esterni con l'attenzione alle diversità all'interno delle classi.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Allargare alle famiglie la possibilità di partecipazione al GLI. Incontri informativi dedicati alle famiglie all'interno degli ambienti della scuola.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Possibilità di articolare il progetto lettura dedicandolo al tema dell'inclusione per il prossimo anno scolastico.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**